

Assemblea generale di Ginevra →

Un cordiale benvenuto in Svizzera, EU.Pol

Il 15 e il 16 novembre 2022 le diverse federazioni si sono ritrovate a Ginevra per assistere alla riunione del consiglio direttivo e all'Assemblea generale. Oltre ad affrontare temi importanti quali la continua violenza contro la polizia, i partecipanti hanno anche trovato il tempo per lo scambio e per degustare specialità svizzere.

Testo e foto: Alexia Hungerbühler

Per la prima volta nella recente storia di EU.Pol, le undici federazioni hanno accolto l'invito partecipando all'Assemblea generale, che si è tenuta a Ginevra. Per la FSFP è stato un vero orgoglio poter incontrare così tanti collaboratori motivati in Svizzera. La EU.Pol supera ormai i 100 000 membri e ha tutte le carte in regola per diventare un vero protagonista nel Parlamento Europeo. Sebbene la sua fondazione sia ancora relativamente recente, è già sulla buona strada per quanto riguarda obiettivi e iniziative che si intendono presentare in Parlamento.

Oltre alle rappresentanze delle singole organizzazioni, la EU.Pol ha avuto modo di conoscere personalmente il consigliere di Stato di Ginevra, Mauro Poggia, e la comandante della polizia di Ginevra, Monica Bonfanti. Nei loro discorsi, entrambi si sono rivolti ai propri collaboratori con grande apprezzamento e calore mostrando così la comprensione e il rispetto che nutrono nei confronti del lavoro degli agenti di polizia.

L'Assemblea generale è stata oscurata da un incidente in Belgio: solo pochi giorni prima, un giovane poliziotto era stato ferito a morte con un coltello mentre era in servizio. I partecipanti, vistosamente colpiti, hanno osservato un minuto di silenzio. In questo momento difficile siamo vicini ai familiari, agli amici e ai colleghi della vittima, ed esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

EU.Pol Academy

Willy Valcks, responsabile dell'organizzazione dei webinar, ha fornito un riepilogo dei webinar già svolti. La prima serie di webinar sull'Europa, che consiste di otto sottotemi di-

versi, contava con la presenza di 25 partecipanti circa provenienti da diverse organizzazioni. Anche la nuova serie su Frontex a coinvolto 25 partecipanti, e ha durato fino a dicembre 2022.

Si prevedono poi ulteriori seminari. Questi sono alcuni dei temi possibili:

- International Law Enforcement Academies (ILEA)
- Seminar European Federation of Journalists (EFJ)
- Corso sui social media / digital skills
- Meeting negotiators
- Meeting academic world and EU.Pol

Violenza contro la polizia

Un tema scottante che ultimamente, purtroppo, è riapparso con forza è la violenza in aumento nei confronti della polizia. Molti membri si sentono abbandonati dalle rispettive organizzazioni e dal governo. Ogni paese affronta la problematica, i processi e le vie giuridiche perlopiù con approcci diversi; addirittura, si è osservato che in molti paesi esistono definizioni diverse di violenza contro la polizia: spesso la violenza fisica e l'agitazione in Internet (doxing) vengono misurate con parametri diversi.



I colleghi del sindacato catalano SPC.

Motivo in più per promuovere lo scambio tra le diverse federazioni, portando le loro voci dinanzi al Parlamento Europeo. La EU.Pol è molto attiva in questo ambito e ha già registrato dei successi. Dato però che i documenti non sono ancora stati firmati e pubblicati, le attività saranno comunicate in un secondo momento.

Nella sua presentazione del gruppo di lavoro «Violenza contro la polizia», il 2° vicepresidente Rui Neves ha ribadito quanto sia importante che la EU.Pol consideri questo tema prioritario affinché la federazione internazionale rediga cosiddette «Best Practices» e le consegna al Parlamento Europeo. Questa raccolta di proposte e ricorsi provenienti da tutte le federazioni dovrà fungere da base per procedimenti e condanne uniformi in Europa relativamente alla violenza contro la polizia.

Attacco ai membri del sindacato

Il presidente della federazione lussemburghese SNPGL, Pascal Riquier, ha raccontato la

sua esperienza negativa con il suo governo, da cui è stato diffamato, attaccato e addirittura sanzionato. In parte anche pubblicamente. Nell'ambito del suo lavoro come sindacalista, ha messo in dubbio un membro di alto rango dell'esercito del Lussemburgo e alcuni membri della polizia. In seguito a tale dichiarazione è stato citato personalmente in una denuncia, presentata contro di lui come persona fisica.

È stato inoltre sanzionato ufficialmente dalla Procura Pubblica che, esulando da qualsiasi quadro giuridico o regolamentare, gli ha inviato una lettera di diffida annunciando possibili procedimenti giudiziari!

Pare dunque che si stia esercitando una certa pressione sui rappresentanti sindacali, per metterli a tacere. In un contesto simile si vedono seriamente minacciate la libertà di espressione e le libertà sindacali; e la EU.Pol non permetterà di certo tutto questo. Ci sono leggi e regolamenti che devono essere applicati senza discriminazioni, ma anche nel rispetto delle leggi sindacali applicabili.

Pare dunque che si stia esercitando una certa pressione sui rappresentanti sindacali, per metterli a tacere.

La EU.Pol è estremamente preoccupata da questi sviluppi e farà tutto quanto sta in suo potere per ripristinare la fiducia e tutelare coloro che lavorano al servizio dei sindacati.

Purtroppo non si tratta di un evento isolato: anche il secondo vicepresidente della EU.Pol, Rui Neves, dal Portogallo, si è ritrovato in una situazione simile.

Presentazione di nuovi potenziali membri

Come già annunciato in precedenza, l'obiettivo della EU.Pol è continuare a crescere. Per tale motivo, la direzione è in costante contatto con federazioni interessate, tra cui il SIULP (Sindacato Italiano Unitario dei Lavoratori della Polizia) e la SPH Croatia. Entrambe le federazioni erano presenti all'assemblea in veste di ospiti, dove hanno avuto l'opportunità di conoscere personalmente i membri, presentare le rispettive organizzazioni e attività e farsi un'idea generale sul lavoro della EU.Pol.

Presentazione sulle bodycam

Le bodycam sono un tema controverso: tra le forze di polizia e i rispettivi superiori, in politica e nelle federazioni. La polizia di Zurigo è pio-



Le informazioni e le discussioni durante i due giorni di Ginevra sono state interessanti e rilevanti per tutti i membri dell'associazione.



Insieme per gli interessi delle forze di polizia. Tutte le associazioni EU.Pol si sono riunite a Ginevra.

niera in questa tematica, avendo condotto un progetto pilota accompagnato da uno studio.

Giovanni Garra, membro del comitato direttivo centrale della FSFP e vicepresidente della Federazione di polizia di Zurigo, ha presentato il progetto pilota sulle bodycam nella città di Zurigo. Nel corso del 2017 il corpo di polizia aveva esaminato le bodycam, il loro utilizzo e soprattutto l'utilizzo dei dati. Erano sorti quesiti quali: in che momento si deve accendere la telecamera? Chi dovrebbe farlo? E chi, invece, dovrebbe essere autorizzato a vedere le immagini e per quali motivi? Nel corso del progetto si è potuto constatare che urgono basi giuridiche che agevolino un utilizzo consapevole delle bodycam da parte degli agenti. Nell'ambito del progetto pilota si è potuto osservare, ad esempio, che alcuni superiori utilizzavano le immagini per monito-

rare e controllare il personale. Questo non è certo lo scopo delle bodycam.

A titolo riepilogativo si può affermare che le bodycam rappresentano tutt'ora un argomento scottante in Svizzera. Solo la polizia di Berna ha già creato le basi giuridiche necessarie e utilizza le bodycam da qualche mese. La polizia dei trasporti avrebbe preso la decisione di impiegare le bodycam, ma non si è ancora passati alla pratica.

La EU.Pol e la FSFP vorrebbero cogliere l'occasione per ringraziare Giovanni Garra per la sua presentazione professionale. Grazie mille!

I due giorni a Ginevra sono stati caratterizzati da uno scambio attivo tra la EU.Pol e

le singole organizzazioni. È sempre bello constatare l'intensità con cui viene vissuto il pensiero sindacalista e osservare le differenze nell'affrontare certe problematiche all'interno dello stesso paese. E sono proprio queste differenze a contraddistinguere la EU.Pol. Solo lavorando uniti saremo forti e faremo sentire la nostra voce.

Lo svolgimento impeccabile di queste due giornate a Ginevra non sarebbe

stato possibile senza l'aiuto del segretario della EU.Pol Roger Mercatoris, senza le conoscenze del luogo di Sébastien Gerber (membro della direzione della FSFP) e senza Silvia Lustenberger, event manager della FSFP. Grazie mille a voi tutti! ←

A titolo riepilogativo si può affermare che le bodycam rappresentano tutt'ora un argomento scottante in Svizzera.